

# Filiera tecnica, 369 milioni per campus e laboratori

Claudio Tucci



Il ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, preme l'acceleratore e stanziava 369 milioni di euro per sostenere la nuova, e innovativa, filiera formativa tecnologico-professionale. Lo fa con un pacchetto di provvedimenti, firmati ieri, che (con una cospicua iniezione di risorse) rafforzano il piano di rilancio di tutta l'istruzione (e formazione) tecnica.

Con il primo provvedimento, un Avviso, vengono messi sul piatto 35 milioni di euro destinati alle Regioni per realizzare i campus previsti dalla legge che ha istituito in Italia il modello 4+2, vale a dire quattro anni di scuola secondaria superiore più due negli Its Academy.

I campus, per il ministro Valditara, rappresentano un "punto di svolta" della filiera formativa tecnologico-professionale e presuppongono specifici accordi tra le Regioni e gli Uffici scolastici regionali. Saranno hub formativi territoriali, in cui opereranno in sinergia istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, soggetti che erogano percorsi IeFP, Its Academy, università o istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica (Afam), soggetti privati finanziatori e imprese della filiera. All'interno degli hub gli studenti potranno trovare varie opportunità di formazione, curriculare ed extracurriculare, basate sulla cooperazione tra sistemi di istruzione e formazione professionale. Le Regioni interessate dovranno presentare le candidature entro il 15 settembre 2025. Si potrà ottenere un finanziamento massimo di due milioni, bisognerà

poi presentare al Mim la progettazione di fattibilità tecnica economica entro il 31 maggio 2026.

«Vogliamo costruire un sistema formativo moderno, integrato e profondamente radicato nei territori, in grado di valorizzare i talenti e rispondere alle esigenze concrete del mondo produttivo», ha detto, al nostro giornale, il ministro Valditara.

Sulla stessa lunghezza d'onda l'assessore della regione Lazio, e coordinatore della commissione Istruzione, università e ricerca della conferenza delle Regioni, Giuseppe Schiboni: «I campus serviranno per sostenere la nuova filiera formativa tecnologico professionale offrendo molte attività ai ragazzi - ha sottolineato -. L'obiettivo, condiviso dal governo e dal ministro Valditara, è duplice: contrastare il disallineamento di competenze lamentato dalle aziende e al tempo stesso offrire le giuste opportunità lavorative ai giovani, in linea con le vocazioni produttive dei singoli territori».

Il secondo pacchetto di interventi messi in campo ieri da Valditara vale 124 milioni di euro, e servirà per potenziare i laboratori delle scuole che hanno aderito alla filiera (per costoro si tratta in media di circa 258mila euro di risorse Pnrr a scuola) e degli istituti tecnici e professionali che, da capofila, potranno presentare progetti per campus formativi integrati, coerenti con quanto previsto dalla riforma. Inoltre, con un decreto ad hoc sono stanziati altri 210 milioni di euro, nell'ambito del Programma Nazionale 2021-2027, per consentire la realizzazione di laboratori professionalizzanti per tutti gli istituti tecnici e professionali.

Altre tre novità arriveranno dal decreto Pnrr-Scuola (si veda articolo a pagina 8), in particolare per gli Its Academy: si estende anche alle borse di studio destinate alla frequenza dei percorsi formativi degli istituti tecnologici superiori il regime di esenzione Irpef, già previsto per le borse di studio erogate per i corsi universitari e Afam; si sancisce la competenza degli Its Academy a riconoscere i titoli di studio esteri; e si stanziava 1 milione di euro per spingere l'internazionalizzazione degli Its Academy.

Per le imprese gli investimenti nella nuova filiera 4+2 vanno nella giusta direzione: «Il campus fa del laboratorio una sorta di piazza nella quale scuole e imprese si incontrano - ha dichiarato Riccardo Di Stefano, delegato del presidente di Confindustria all'Education e all'Open Innovation -. Bene che sia così forte, anche dal punto di vista delle risorse, l'investimento su luoghi che possiamo definire veri e propri spazi di umanesimo tecnologico. Le tecnologie abilitanti nella didattica hanno fatto il successo degli Its Academy che sono il +2 di quel 4, le scuole tecniche e professionali, sul quale l'attenzione delle imprese è massima e ben si concilia con quella delle istituzioni, Ministero e Regioni in primis, che confido possa continuare nel tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA